

Il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ha in corso di attuazione, in parte in fase di completamento sul SIN di Taranto e sull'area di Crisi Ambientale, di concerto con il Governo Centrale e le Amministrazioni locali, un "percorso tecnico, scientifico e gestionale" che ha consentito e consente di affrontare in una visione sistemica ed organica le varie criticità ambientali e sanitarie e, nel contempo, di attuare su Taranto e sulle aree contermini un rinnovato piano di ambientalizzazione, riqualificazione e rigenerazione.

Il territorio dell'area di Taranto interessato dalle misure strutturali e non strutturali (Programma di misure di cui all'art. 6 della Legge 20/2015) finalizzate alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione riguarda i comuni di *Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola* i quali risultano inseriti nella cosiddetta "area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Nella suddetta area è stato individuato, nel 2001, il *Sito di Interesse Nazionale di Taranto* all'interno del quale sono presenti insediamenti industriali, attivi nei settori siderurgico, metallurgico ed energetico, di rilevanti dimensioni oltre ad un imponente arsenale militare, che influenzano in modo importante sia il quadro socioeconomico che quello ambientale e paesaggistico.

Il territorio è caratterizzato, altresì, da numerose criticità per la massiccia presenza di detrattori ambientali (principalmente cave e discariche abbandonate) che, unitamente alla inefficienza dei sistemi fognari e depurativi, compromettono in maniera sostanziale le risorse *suolo ed acqua*.

L'ambito in oggetto presenta, tuttavia, zone di notevole pregio naturale e paesaggistico, tra le quali particolare rilevanza assumono le *Gravine* ed il *Mar Piccolo*; quest'ultimo straordinario microsistema ambientale, sociale ed economico, che da sempre ha rappresentato valore produttivo, attrattore culturale e sistema ambientale di elevato interesse conservazionistico, sul quale, tuttavia, da anni pesano numerose pressioni: dal consumo di costa naturale, all'abbandono di rifiuti dispersi o ingombranti, all'aumento di sostanze eutrofizzanti, allo sconvolgimento dell'idrodinamismo delle correnti, all'immissione di sostanze inquinanti.

Il ruolo assunto dal Mar Piccolo (ricadente nell'ambito del SIN Mare) nell'evoluzione fisico ambientale, colloca il suddetto micro-sistema quale "snodo" principale dell'area di riferimento nell'interesse del suo sistema, nei rapporti geologico/strutturali, nelle caratteristiche idrogeologiche, nelle sorgenti secondarie e nelle sue caratteristiche di agente di trasporto dei contaminanti.

In particolare, nella fascia costa-mare del Mar Piccolo assumono notevole importanza le interconnessioni con il sistema delle falde che si esprime anche con sorgenti acquifere distinguibili in due tipi: sorgenti caratterizzate da portate esigue che traggono origine dalle falde superficiali e sorgenti sottomarine direttamente connesse alla falda acquifera di base (sfiori sorgentizi chiamati localmente citri).

La compromissione avvenuta negli anni, ad opera sia delle pressioni produttive di notevole intensità sia della inadeguata gestione degli scarichi, ha "minato" la sostenibilità del sistema.

Le valenze evidenziate, le problematiche e la fragilità dell'ecosistema, richiedono un approccio integrato alla risoluzione delle criticità suddette mediante Azioni di Sistema.

Pertanto, il Commissario Straordinario, ha progettato, avviato ed in parte già attuato, un "intervento di sistema" finalizzato alla rigenerazione, bonifica e ambientalizzazione del Mar Piccolo, la cui metodologia di analisi posta in essere è stata concettualmente diversa da quelle finora adottate nelle tradizionali caratterizzazioni ambientali condotte in linea con i protocolli tradizionali. Sono stati analizzati, infatti, tutti i fattori che intervengono nei processi attivi del sistema i quali, interrelati fra di loro, hanno consentito di pervenire ad una diagnosi, su base quantitativa, della pericolosità della contaminazione presente necessaria per la definizione della più adeguata e sostenibile gestione del sistema stesso.

Operativamente, l'intervento sul Mar Piccolo, giunto ad oltre la metà del percorso, è stato articolato in 11 sottoprogetti:

- *Bonifica e riqualificazione ambientale delle sponde e delle aree contermini (realizzato mediante piani di riqualificazione professionale e ricollocazione di n.145 ex lavoratori di una società in house della Provincia di Taranto fallita);*
- *Rimozione sostenibile e smaltimento dei materiali di natura antropica presenti sul fondale;*

- *Bonifica degli ordigni e dei residuati bellici;*
- *Interventi per la mitigazione degli impatti derivanti dagli scarichi;*
- *Interventi per l'abbattimento delle fonti di contaminazione provenienti dalla rete idrografica superficiale;*
- *Interventi per l'abbattimento delle fonti di contaminazione da deflusso delle acque sotterranee;*
- *Interventi per il risanamento e/o messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati;*
- *Tutela, monitoraggio e traslocazione di specie di interesse conservazionistico;*
- *Rimozione Mercato Ittico Galleggiante;*
- *Piano di Monitoraggio ambiente marino;*
- *Ambientalizzazione, rigenerazione e sviluppo del sistema Mar Piccolo ed aree contermini.*

Nell'ambito del percorso di bonifica, rigenerazione e valorizzazione del sistema Mar Piccolo di Taranto il Commissario Straordinario ha, inoltre, avviato, di concerto con il comune di Taranto e le associazioni di categoria, un'azione volta a fornire un contributo al miglioramento della filiera della mitilicoltura. L'obiettivo generale dell'attività è di "predisporre" il settore acquicolo alle azioni di bonifica del Mar Piccolo di Taranto, alla sua riqualificazione e valorizzazione, attraverso l'impulso a una filiera della mitilicoltura tarantina capace di mettere in rete le potenzialità produttive locali, promuovere la legalità e attivare leve economiche intersettoriali.

È stato sottoscritto, inoltre, l'Atto Costitutivo dell'"Osservatorio Galene sulla sostenibilità del Sistema mar Piccolo di Taranto". Si tratta di una struttura operativa di tipo volontario e sussidiario che ha l'obiettivo di sostenere le azioni di rigenerazione e riqualificazione del Sistema Mar Piccolo attraverso uno strumento per supportare lo sviluppo di quest'area, per la programmazione, anche economica, più consapevole e sostenibile, oltre che per una efficace fonte di informazioni a uso e consumo degli operatori, degli Enti e dei Cittadini.

Ciò premesso, pur riservandosi lo scrivente Commissario di richiedere integrazioni e fornire il parere di competenza nei termini previsti dalle normative vigenti, fa presente che, dall'esame preliminare della documentazione messa a disposizione dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, emerge un'analisi territoriale dell'area (in particolare: *uso del suolo; aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idraulici; struttura ecosistemica e ambientale; specie vegetali e animali di interesse comunitario; struttura antropica e storico-culturale, fattori di rischio*) di carattere generale, in gran parte non aggiornata, ed ad una scala non adeguata, tenuto conto della dinamicità del sistema Mar Piccolo e dell'ambito fisico-territoriale ad esso connesso.

Inoltre, si rileva la necessità di correlare le "*Misure di salvaguardia*" definite nell'ambito dello schema di linee guida per la redazione del documento di indirizzo per l'istituzione dell'area naturale protetta B4 bis – Mar Piccolo con il *Programma di misure per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto* (art. 6, Legge 20/2015) in fase avanzata di attuazione da parte dello scrivente Commissario Straordinario.

A tal fine si manifesta la disponibilità per un percorso di copianificazione volto a definire in maniera condivisa le azioni da porre in essere.

**Per il Commissario straordinario per gli
interventi urgenti di bonifica,
ambientalizzazione e riqualificazione di
Taranto - Dott.ssa Vera Corbelli**

*Il funzionario delegato
Geol. Nicola Palumbo*

